

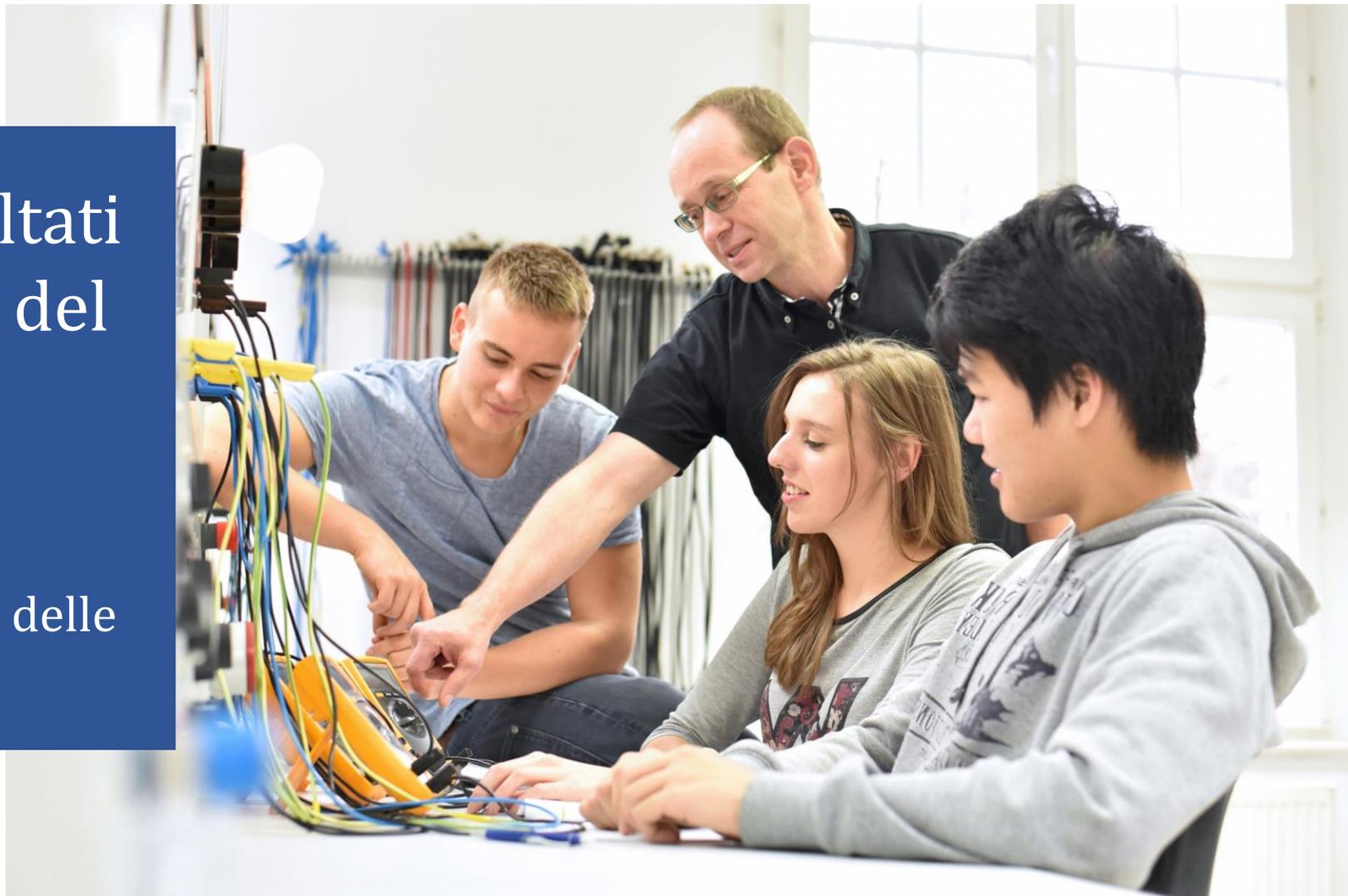


Il RAV per l'Istruzione e Formazione Professionale: i risultati della Sperimentazione
Convegno in diretta streaming dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli
Studi Roma Tre

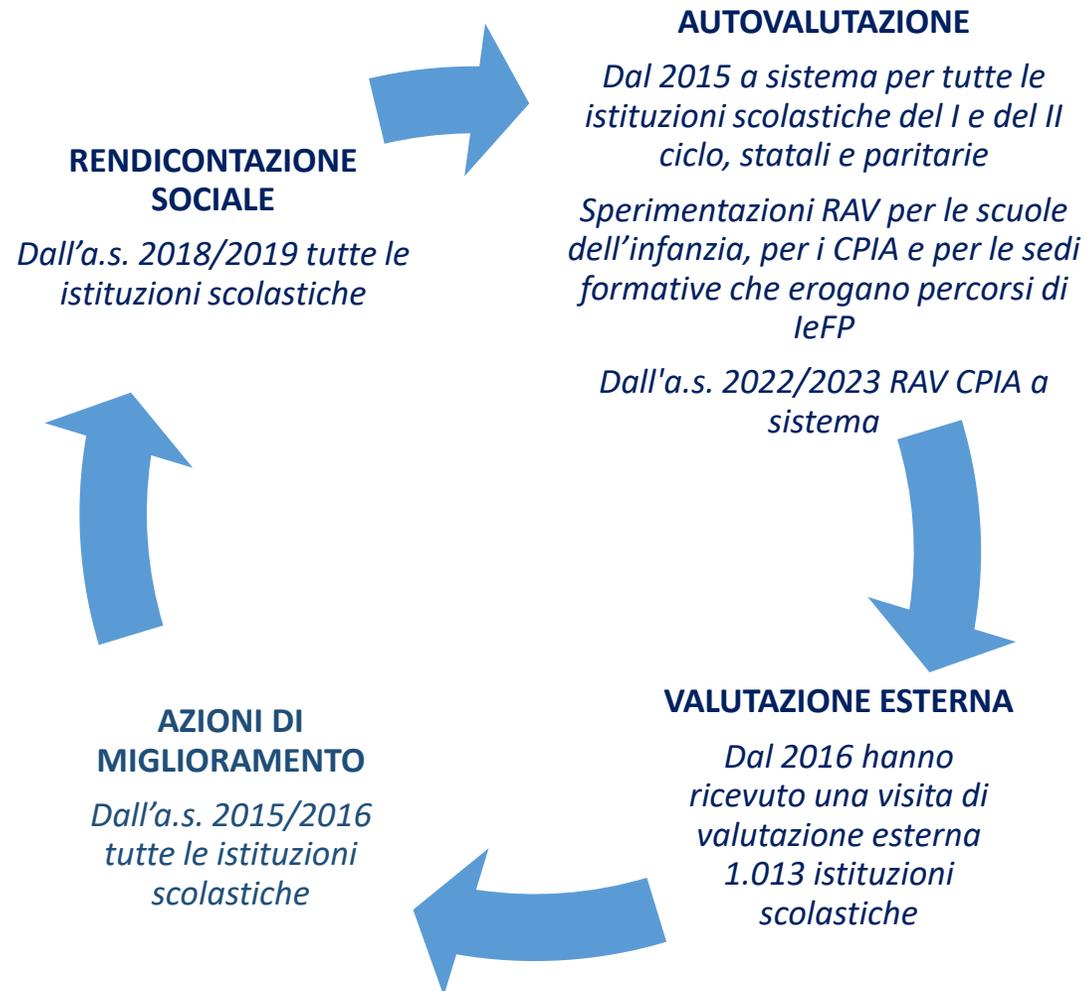
8 novembre 2022, ore 10:30 - 13:30

Presentazione dei risultati
della Sperimentazione del
RAV IeFP

Michela Freddano
Responsabile Area 3 Valutazione delle
scuole



Il procedimento di valutazione nel Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 80/2013)



La logica dell'autovalutazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione

DESCRITTIVA

VALUTATIVA

PROATTIVA

Descrizione del
Contesto

Valutazione degli
Esiti e dei Processi

*Individuazione
delle priorità di
esito e degli
obiettivi di
processo*

Lettura e
analisi degli
indicatori

Riflessione
attraverso le
domande guida

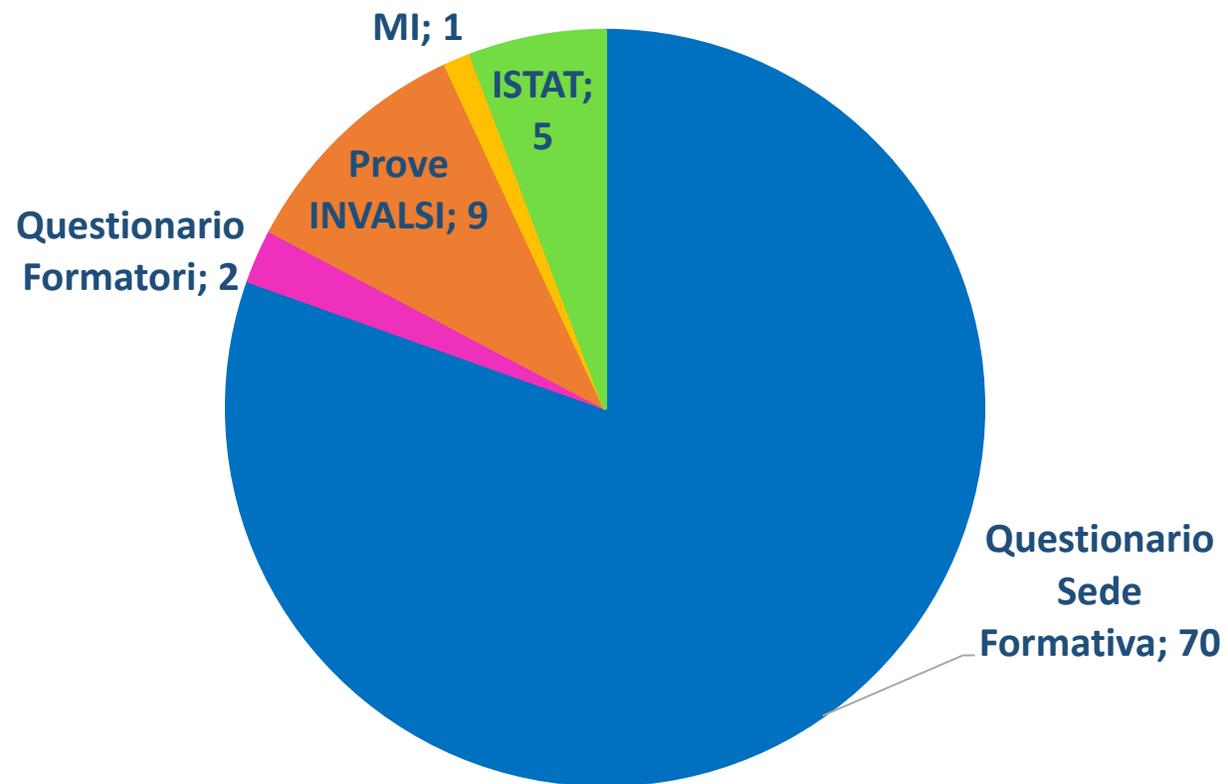
Individuazione
dei punti di
forza e di
debolezza

Espressione
del giudizio
con la Rubrica
di valutazione

La Mappa degli indicatori del RAV IeFP

Dimensione	Area	N Indicatori forniti a livello centrale	N Descrittori forniti a livello centrale					Totale
			Questionario Sede Formativa	Questionario Formatori	Prove INVALSI	MI	ISTAT	
1. Contesto	1.1 Allievi in diritto-dovere all'istruzione e formazione della sede formativa	3	8	-	2	-	-	10
	1,2 Territorio e capitale sociale	6	-	-	-	1	5	6
	1,3 Risorse materiali	3	9	-	-	-	-	9
	1.4 Risorse professionali	3	6	-	-	-	-	6
2. Esiti	2.1 Risultati formativi	3	8	-	-	-	-	8
	2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3	-	-	7	-	-	7
	2.3 Risultati a distanza	2	6	-	-	-	-	6
Processi - Pratiche educative e didattiche	3.1 Curricolo/offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	3	7	-	-	-	-	7
	3.2 Ambiente di apprendimento	5	3	2	-	-	-	5
	3.3 Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi	3	5	-	-	-	-	5
	3.4 Continuità e orientamento	3	7	-	-	-	-	7
Processi - Pratiche gestionali e organizzative	3.5 Orientamento strategico	2	2	-	-	-	-	2
	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1	4	-	-	-	-	4
	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	3	5	-	-	-	-	5
Totale		43	70	2	9	1	5	87

Distribuzione dei descrittori per fonte



Le 172 sedi formative che hanno compilato il Questionario Sede Formativa

Macroarea geografica	Valori assoluti	Valori percentuali
Nord Ovest	84	48,8%
Nord Est	45	26,2%
Centro	31	18,0%
Sud	9	5,2%
Sud e Isole	3	1,7%
Italia	172	100%

83,7% FORMA
16,3% CENFOP

Concorrono al calcolo dei riferimenti territoriali con almeno 10 sedi formative i seguenti Enti di Formazione Professionale: CNOS-FAP che rappresenta il 30,2% delle sedi formative, Associazione Nazionale CIOFS-FP il 18,0%, Engim Nazionale il 10,5%, Scuola Centrale Formazione il 7,0% ed Enaip il 5,8%.



Le fasi della sperimentazione del RAV IeFP

Fase	Attività	N sedi formative	% sedi formative
1) Costituzione e accreditamento del Nucleo Interno di Valutazione	Individuazione dei componenti del NIV e costituzione del gruppo per l'autovalutazione della sede formativa	173	100,0%
2) Compilazione del Questionario Sede Formativa e del Questionario Formatori	Compilazione del Questionario Sede Formativa	172	99,4%
	Compilazione di almeno un Questionario Formatori	172	99,4%
3) Compilazione del RAV IeFP	Restituzione dei descrittori delle Prove INVALSI 2019	64	37,0%
	Restituzione dei descrittori del Questionario Formatori	127	73,4%
	Compilazione e completamento del RAV	169	97,7%
4) Compilazione del Questionario di fine sperimentazione	Compilazione da parte del Direttore/Coordinatore del Questionario di fine sperimentazione	168	97,1%

I seminari formativi realizzati durante la Sperimentazione RAV IeFP

Seminario	N seminari	Data	N partecipanti
Seminario di presentazione della Sperimentazione RAV IeFP rivolto ai referenti degli Enti	1	15 marzo 2021	49
Seminario di avvio della Sperimentazione RAV IeFP	1	22 marzo 2021	233
Seminario sulla prima fase della Sperimentazione RAV IeFP	7	26-27-28 aprile 2021	278
Seminario sulla seconda fase della Sperimentazione RAV IeFP	5	27-28-31 maggio 2021	414
Seminario su Questionario Formatori	2	24-30 giugno 2021	220
Seminario per informare sullo stato dell'arte della Sperimentazione RAV IeFP i referenti degli Enti	1	27 settembre 2021	20
Seminario sulle prove INVALSI 2022 rivolto ai referenti degli Enti	1	26 ottobre 2021	50
Seminario sulla terza fase della Sperimentazione Rav IeFP	5	8-10-15 novembre 2021	353
Seminario sulla lettura degli indicatori di fonte INVALSI	2	13 e 14 dicembre 2021	155
Seminario per informare sullo stato dell'arte della Sperimentazione RAV IeFP i referenti degli Enti	1	6 settembre 2022	47
Seminario sulle prove INVALSI 2023	1	21 ottobre 2022	174
Totale	27		1.993

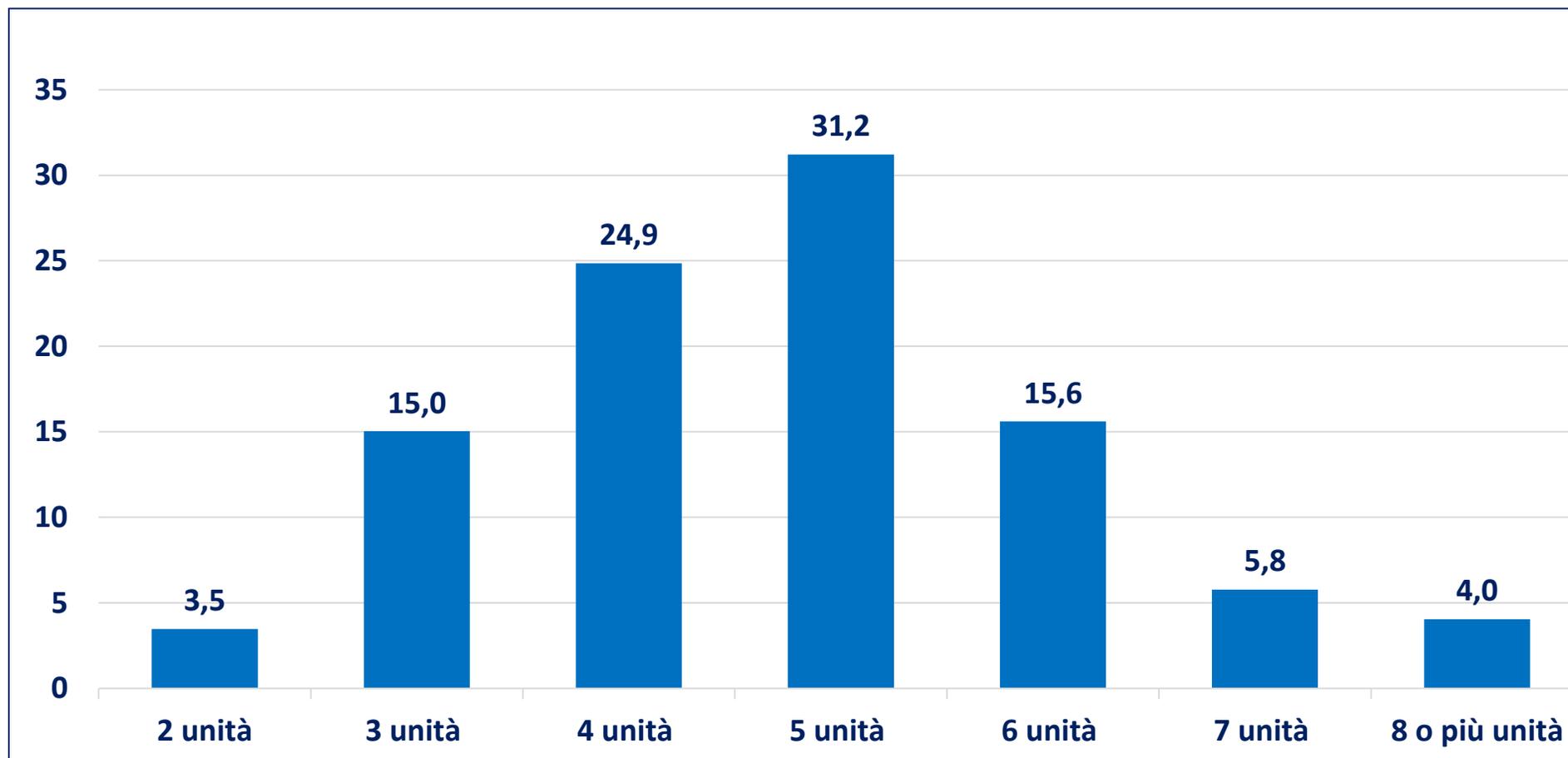
La piattaforma SNV RAV IeFP



The screenshot shows the RAV IeFP platform interface. At the top, it displays 'Ministero dell'Istruzione' and 'SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE RAV IeFP'. A navigation bar includes 'PAGINA INIZIALE', 'GUIDA', and 'TUTORIAL'. A central graphic features a pencil with various colored tabs: 'CONTESTO', 'ESITI', 'PROCESSI pratiche educative e didattiche', 'PROCESSI pratiche gestionali e organizzative', 'PRIORITY', and 'INDICATORI / QUESTIONARIO'. A 'NUCLEO INTERNO di VALUTAZIONE' box is also present. Below the pencil, there are 'Annulla Conferma' and 'Conferma RAV' options. The footer contains logos for 'INVALSI', 'Progetto Valu.E 10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1', and 'FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020'.



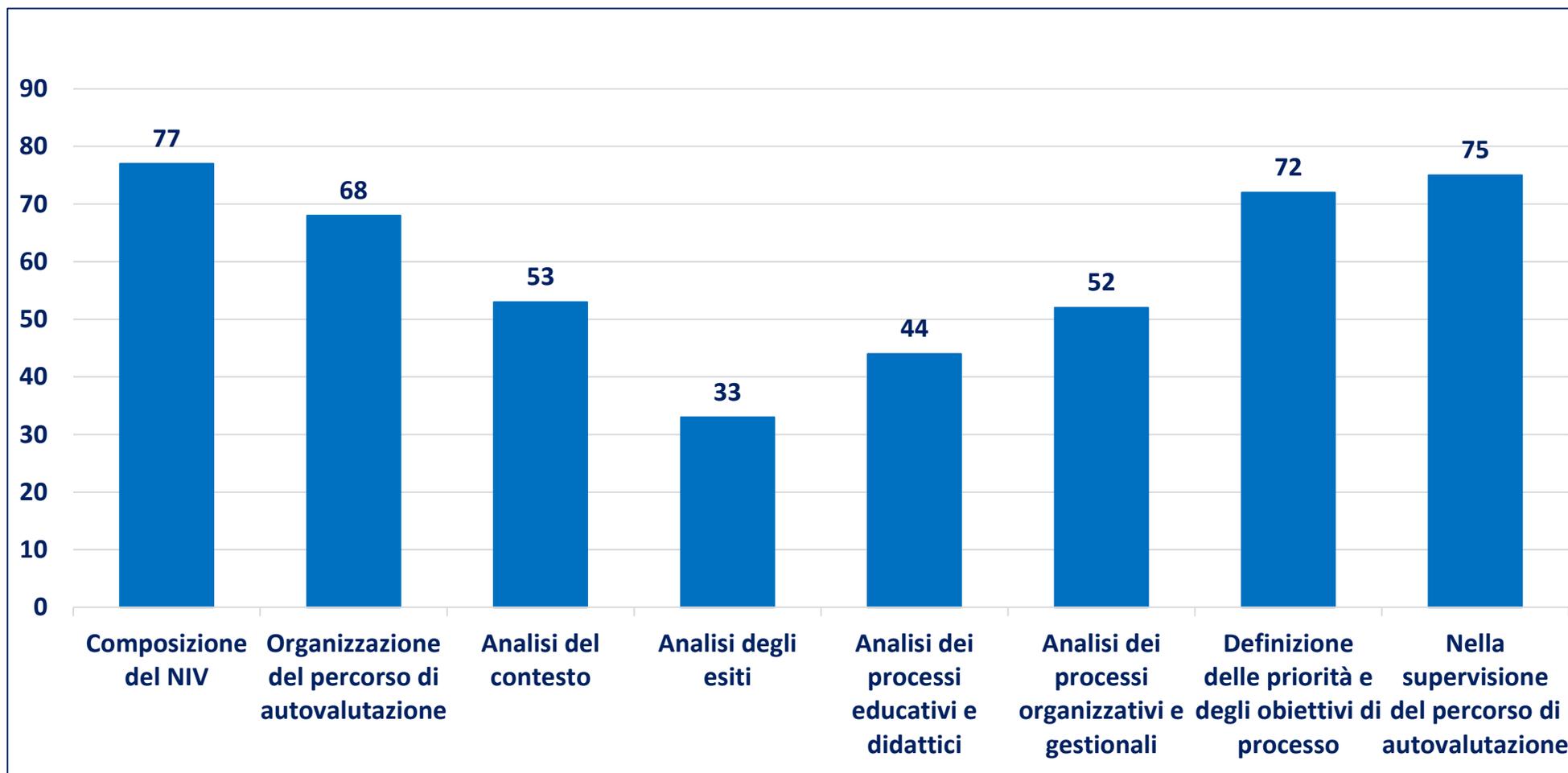
Il Nucleo interno di valutazione: *distribuzione percentuale delle sedi formative per numero di componenti*



Il ruolo del Direttore/Coordinatore nel processo di autovalutazione

Numero di sedi formative per tipo di contributo del Direttore/Coordinatore al processo di autovalutazione

- Il 63,7% dei Direttori/Coordinatori ha partecipato a tutti gli incontri organizzati dal NIV
- Il 31,0% ha preso parte soltanto a una parte degli incontri organizzati dal NIV
- Soltanto l'1,8% non ha partecipato agli incontri organizzati dal NIV



Il contesto: studenti e personale

- Le sedi formative partecipanti alla sperimentazione sono costituite mediamente per il 77% di allievi iscritti all'assolvimento del diritto-dovere all'IeFP
- In media il 77,5% degli allievi iscritti al primo anno proviene dalla scuola secondaria di I grado, il 15,2% dalla scuola secondaria di II grado e il 2,7% da altri centri di formazione professionale
- Mediamente, il 51,3% degli allievi del primo anno ha un punteggio conseguito all'Esame di stato a conclusione del I ciclo pari a 6, il 30,0% superiore al 6, mentre per il 20,5% degli allievi non si dispone di tale informazione
- In media ogni 100 allievi sono presenti 20 formatori e 4 tutor
- In media circa il 57% dei formatori è in servizio da più di cinque anni e circa la metà dei formatori è in servizio presso la stessa sede da più di 5 anni
- Rispetto al tipo di contratto in media circa il 45% dei formatori ha un contratto a tempo indeterminato

Il contesto: laboratori e spazi

- Nelle sedi formative sono presenti in media 9 laboratori di cui 8 con dotazioni aggiornate negli ultimi 5 anni
- Quasi tutte le sedi formative dispongono di laboratori informatici (97,7%) e professionali (91,3%), il 21,8% di laboratori tecnologici e il 17,7% di altri tipi di laboratori
- Mediamente, le sedi formative partecipanti alla sperimentazione dispongono di circa 40 computer, 28 tablet e 2 LIM ogni 100 allievi
- Il 94,7% delle sedi formative dispone di un cortile, più di un terzo di una zona ristoro (il 77,6%), più della metà di un giardino (il 57,3%) e poco meno della metà di una palestra (48,2%)

Gli esiti: i risultati formativi

- La percentuale dei promossi, qualificati e diplomati delle sedi formative nei primi due anni di corso è mediamente pari all'85%. Al terzo anno gli allievi qualificati sono in media il 90,7%. I diplomati al quarto anno sono in media il 91,4%
- Parallelamente, diminuiscono progressivamente i respinti, con una percentuale media al primo anno pari al 10,2% e al secondo anno pari al 9,1%, mentre gli allievi non qualificati al terzo anno sono pari al 6,8% e al quarto anno pari al 4,7%
- Sono basse le percentuali di allievi sospesi in corso d'anno in diminuzione dal primo al terzo anno di corso e lievemente in salita al quarto anno
- Nella prova tecnico professionale, sia di qualifica triennale, sia di diploma quadriennale, mediamente circa due allievi su tre ottengono un voto o giudizio intermedio. La percentuale di allievi che hanno interrotto la frequenza in corso di anno nel triennio è mediamente pari a 5,9%, mentre al quarto anno pari al 7,5%

Gli esiti: le prove standardizzate nazionali

- Le sedi formative hanno potuto confrontare i propri risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto a quelli di sedi formative con indice socio-economico culturale (ESCS) simile, oltre che con i riferimenti restituiti a livello nazionale e per macro-area

INDICATORI E DESCRITTORI

1.1.c Status socio-economico e culturale delle famiglie in diritto-dovere all'istruzione e formazione

- 1.1.c.1 Livello mediano dell'indice ESCS per sede formativa
- 1.1.c.2 Percentuale di allievi con entrambi i genitori disoccupati

2.2.a Esiti degli allievi nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica

- 2.2.a.1 Risultati degli allievi della sede nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica
- 2.2.a.2 Risultati degli allievi delle classi nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica
- 2.2.a.3 Differenze nel punteggio rispetto a sedi con contesto socio-economico e culturale simili (ESCS)
- 2.2.a.4 Differenze nel punteggio rispetto a classi con contesto socio-economico e culturale simili (ESCS)

Risultati degli allievi di grado 10 dei CFP partecipanti alle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica nell'a.s. 2018/2019

	Italiano	Matematica
ITALIA	178,9	184,2
Nord-Ovest	174,1	179,6
Nord-Est	184,4	189,5
Centro	172,5	176,9
Sud	149,2	194,7

Gli esiti: i risultati a distanza

- In media circa il 55% degli allievi qualificati prosegue un percorso di formazione, scegliendo prioritariamente il quarto anno (42,2%)
- In media, circa il 20% degli allievi, terminato il quarto anno, si iscrive a un altro percorso di studi. In prevalenza a un percorso di scuola secondaria di II grado, oppure a un percorso di tipo innovativo, come i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
- A un anno dalla qualifica o dal diploma, mediamente quasi un allievo qualificato su 6 e un allievo diplomato su 8 non è né occupato né in formazione
- Mediamente gli allievi in uscita dalle sedi formative sono al di sopra della media nazionale di occupati italiani 15-24enni e la percentuale di diplomati della IeFP occupati (34,1%) è addirittura superiore di quella dei 15-24enni occupati europei.

I processi – pratiche educative e didattiche

3.1 Curricolo/offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.2 Ambiente di apprendimento

- Emerge un'eterogeneità di corsi/indirizzi dell'offerta formativa delle diverse sedi formative, facenti capo sia al precedente che al nuovo Repertorio.
- Per quanto riguarda la progettazione didattica, l'84,3% delle sedi formative utilizza modelli comuni a tutta la sede formativa per la progettazione didattica e l'80% progetta UdA
- Progettano UdA per il recupero delle competenze il 61,6% delle sedi formative e per il potenziamento delle competenze il 54,7%
- Il 93,6% delle sedi formative utilizza prove oggettive per la valutazione delle competenze/prestazioni e il 90% circa prove esperte/prove situazionali/prove di valutazione autentica.
- Dai dati provenienti dal Questionario Formatori emerge una varietà di pratiche didattiche e valutative diffuse tra i formatori
- Rispetto al clima relazionale, sono stati presi in esame gli aspetti relativi alla collaborazione tra formatori, la relazione con gli allievi, il processo decisionale e l'innovazione didattica

I processi – pratiche educative e didattiche

3.3 Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi

- Il 92,4% delle sedi formative prevede la stesura di piani didattici personalizzati per gli allievi con BES, il 61% figure esterne per l'assistenza degli allievi con disabilità, il 60,5% conduce progetti specifici per l'inclusione degli allievi con disabilità
- Nel 95% delle sedi formative sono presenti formatori con una formazione specifica sui temi dell'inclusione, in particolare: il 92,4% delle sedi formative dispone di formatori con formazione specifica sui disturbi specifici di apprendimento, il 76,7% di formatori con formazione specifica sulla disabilità, il 34,3% di formatori con formazione specifica sull'insegnamento dell'italiano come L2
- In tutte le sedi formative sono previste azioni di accompagnamento alla personalizzazione, soprattutto attività di tutoring (93%) e di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi (89%)

I processi – pratiche educative e didattiche

3.4 Continuità e orientamento

- L'81,2% delle sedi formative prevede attività di continuità
- Quasi tutte le sedi formative prevedono azioni di orientamento in ingresso (come colloqui con le famiglie, 97,1%, e attività di accoglienza degli studenti di scuola secondaria di I grado, 93,6%).
- Per quanto riguarda le aziende partner per stage formativi, le sedi formative hanno collaborato per la realizzazione di stage, nell'anno formativo 2020/2021, in media con 126,5 aziende (imprese, associazioni, enti, ecc.).
- Sono varie le attività promosse dalle sedi formative per l'orientamento in uscita. La media percentuale più elevata di studenti in stage si rileva in corrispondenza del terzo anno, con un valore pari a 96,2% degli allievi, seguito dal quarto anno (95,8%) e infine dal secondo anno (87,0%).

I processi – pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

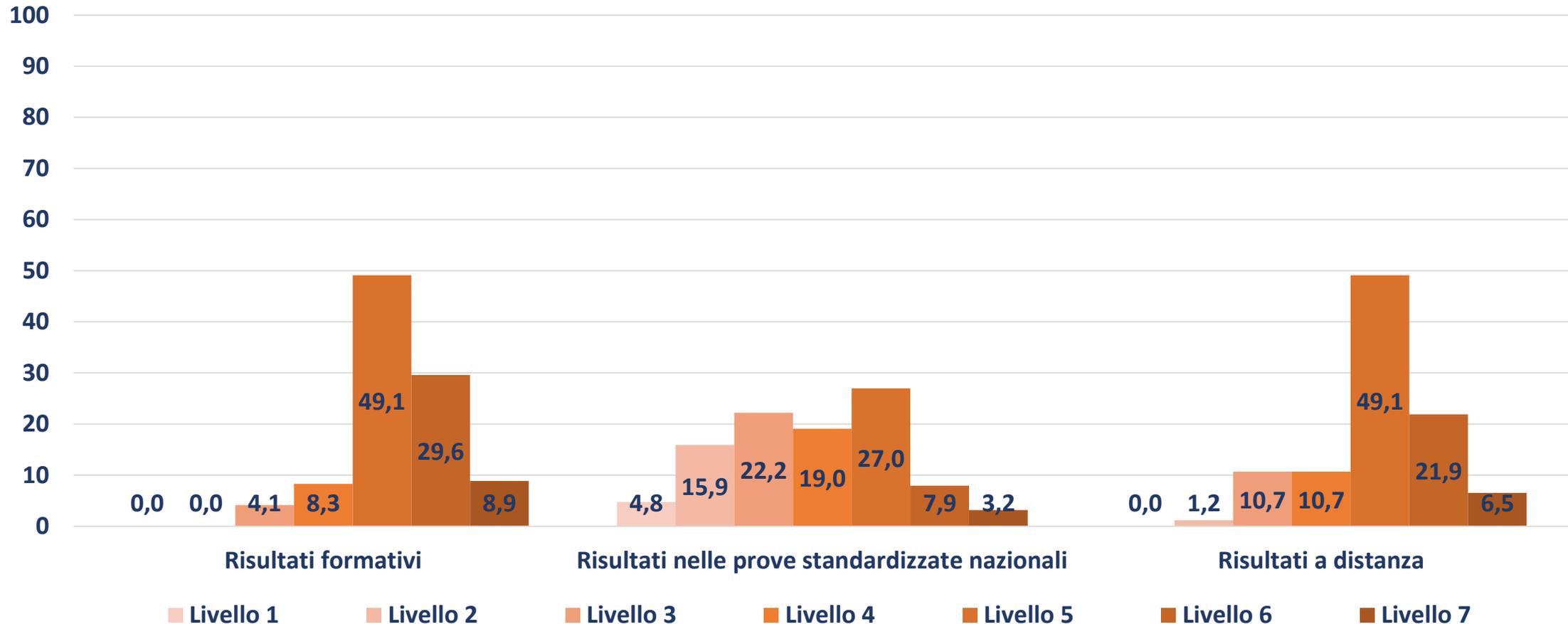
- L'87,9% delle sedi formative ha elaborato una propria missione e visione
- Il 95,3% delle sedi formative ha svolto attività di monitoraggio dei processi
- Gli strumenti più utilizzati per il monitoraggio sono i questionari rivolti all'utenza (91,3%), seguiti da interviste individuali/di gruppo (65,7%) e griglie di valutazione create ad hoc (64,5%)
- Il numero medio di corsi di formazione o aggiornamento attivati dalle sedi formative per il personale educativo (formatori/altre figure professionali) ammonta a 7,9 corsi, mentre è pari a 2,6 il numero medio di corsi erogati dalla sede formativa
- Tematiche maggiormente proposte: aspetti normativi (es. sicurezza, privacy), approcci e modelli educativi, metodologia e didattica generale, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica

I processi – pratiche gestionali e organizzative

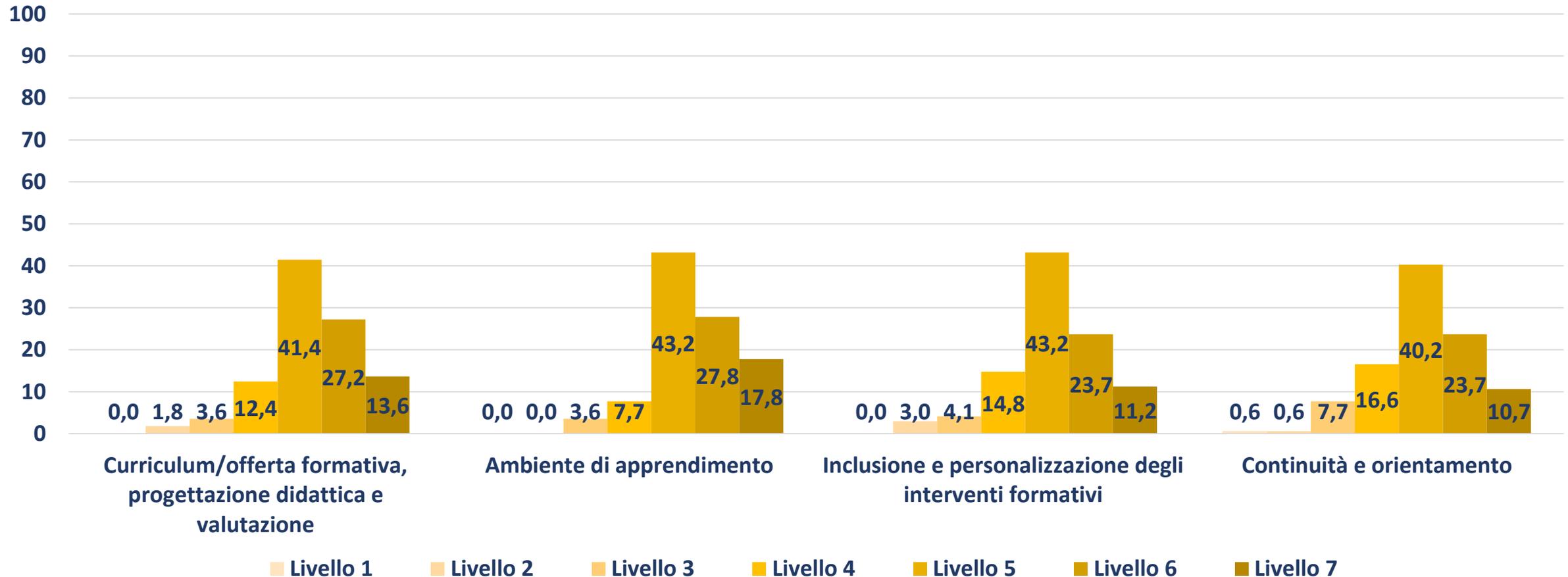
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- L'88,8% delle sedi formative ha stipulato accordi formalizzati con aziende private, mentre il 54,9% con aziende pubbliche, il 36,7% con associazioni delle imprese, il 38,7% con associazioni di categorie professionali
- Circa una sede formativa su cinque ha stipulato accordi con organizzazioni sindacali (22,5%), con partner internazionali (20,4%) e con altri soggetti (24,8%)
- Le sedi formative hanno formalizzato in media 84,9 accordi con aziende private, mentre il numero medio di accordi con aziende pubbliche è pari a 3,4. Mediamente le sedi formative stipulano un accordo con categorie professionali, sindacali e/o con partner internazionali
- Le forme più in uso per promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie sono le comunicazioni scritte nel 97,1% delle sedi formative, i colloqui collettivi famiglie-formatori (84,9%) e gli *open day* (83,7%)
- Il 68,6% delle sedi formative comunica alle famiglie mediante note informative sui progressi degli allievi

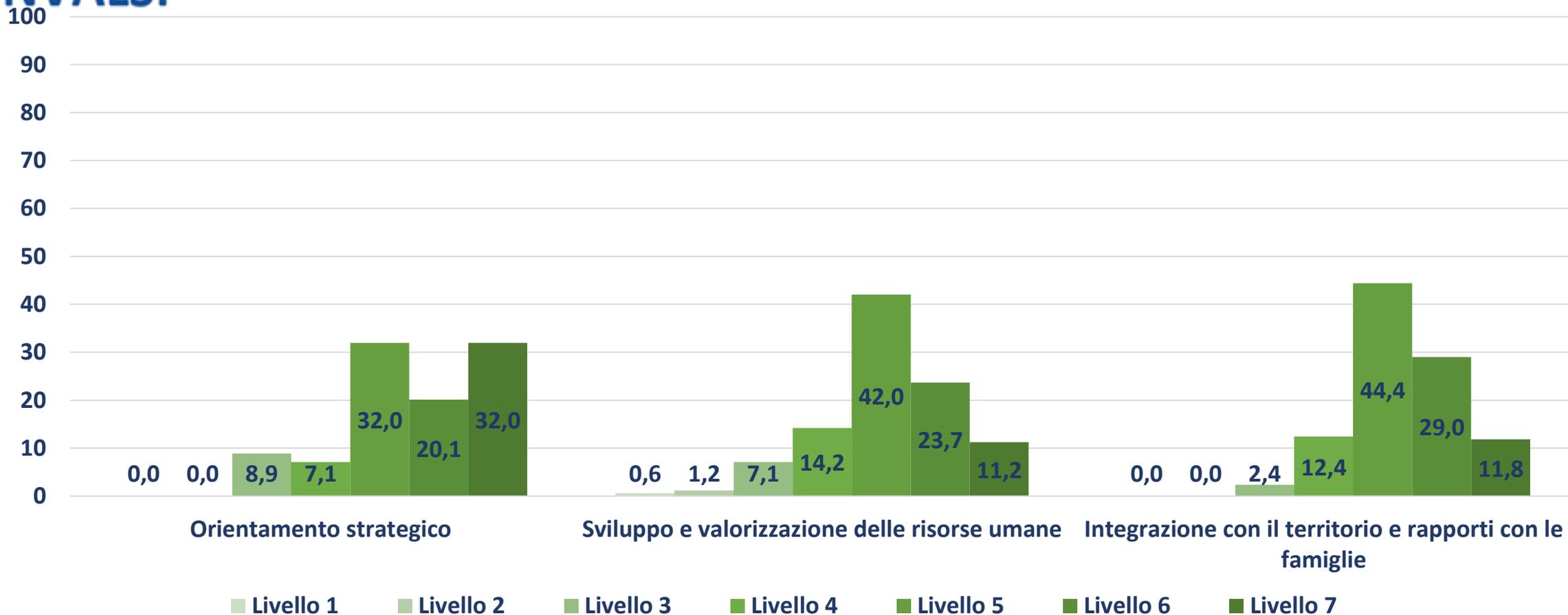
L'espressione del giudizio mediante le rubriche di valutazione - Esiti



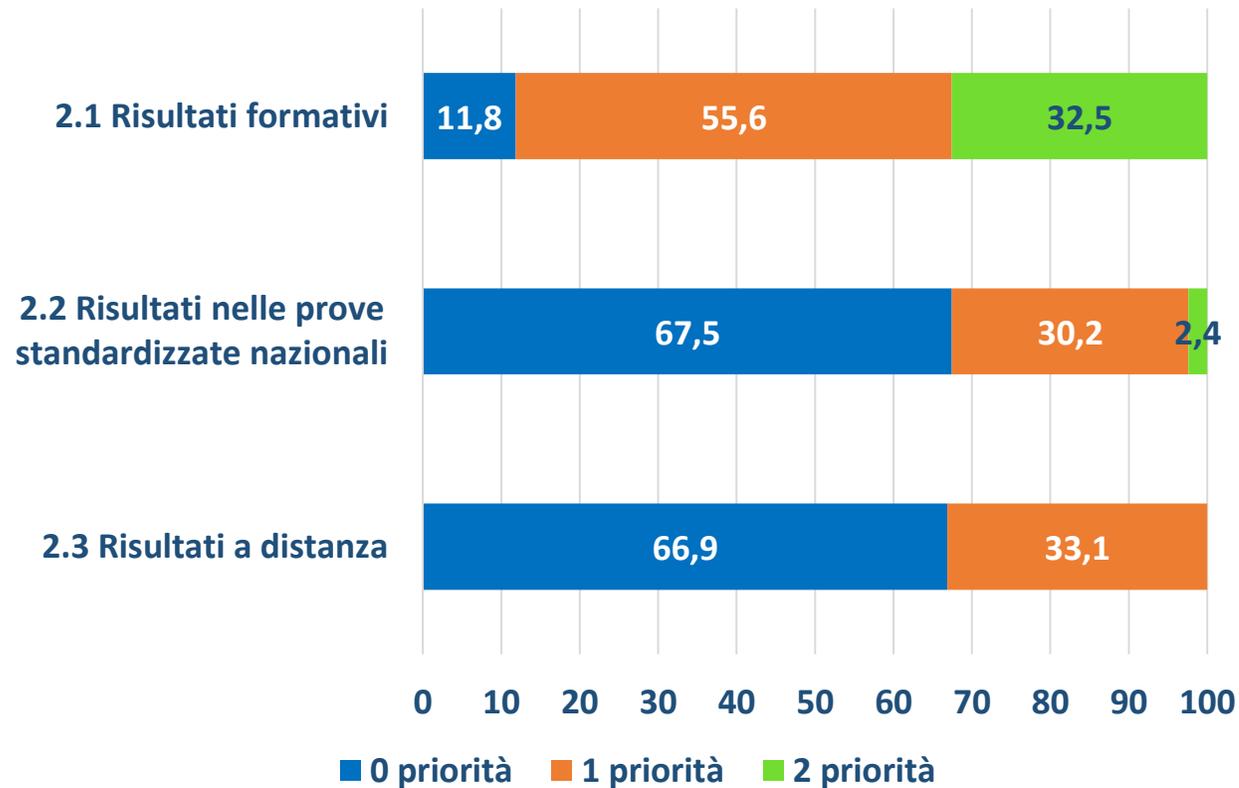
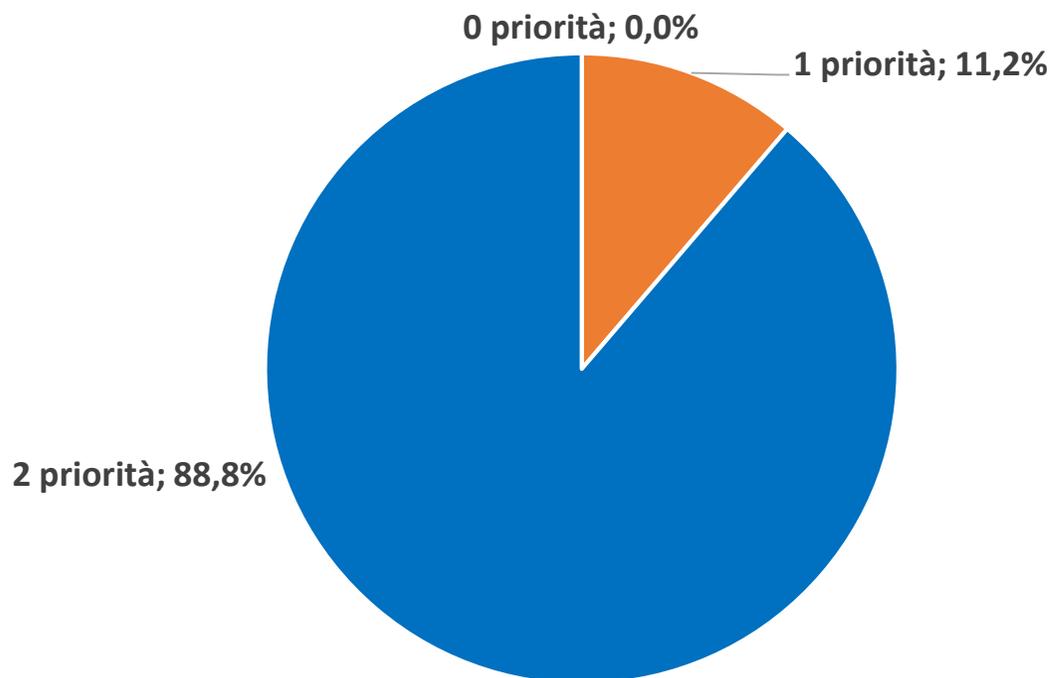
L'espressione del giudizio mediante le rubriche di valutazione – Processi pratiche educative e didattiche



L'espressione del giudizio mediante le rubriche di valutazione - Processi gestionali e organizzative

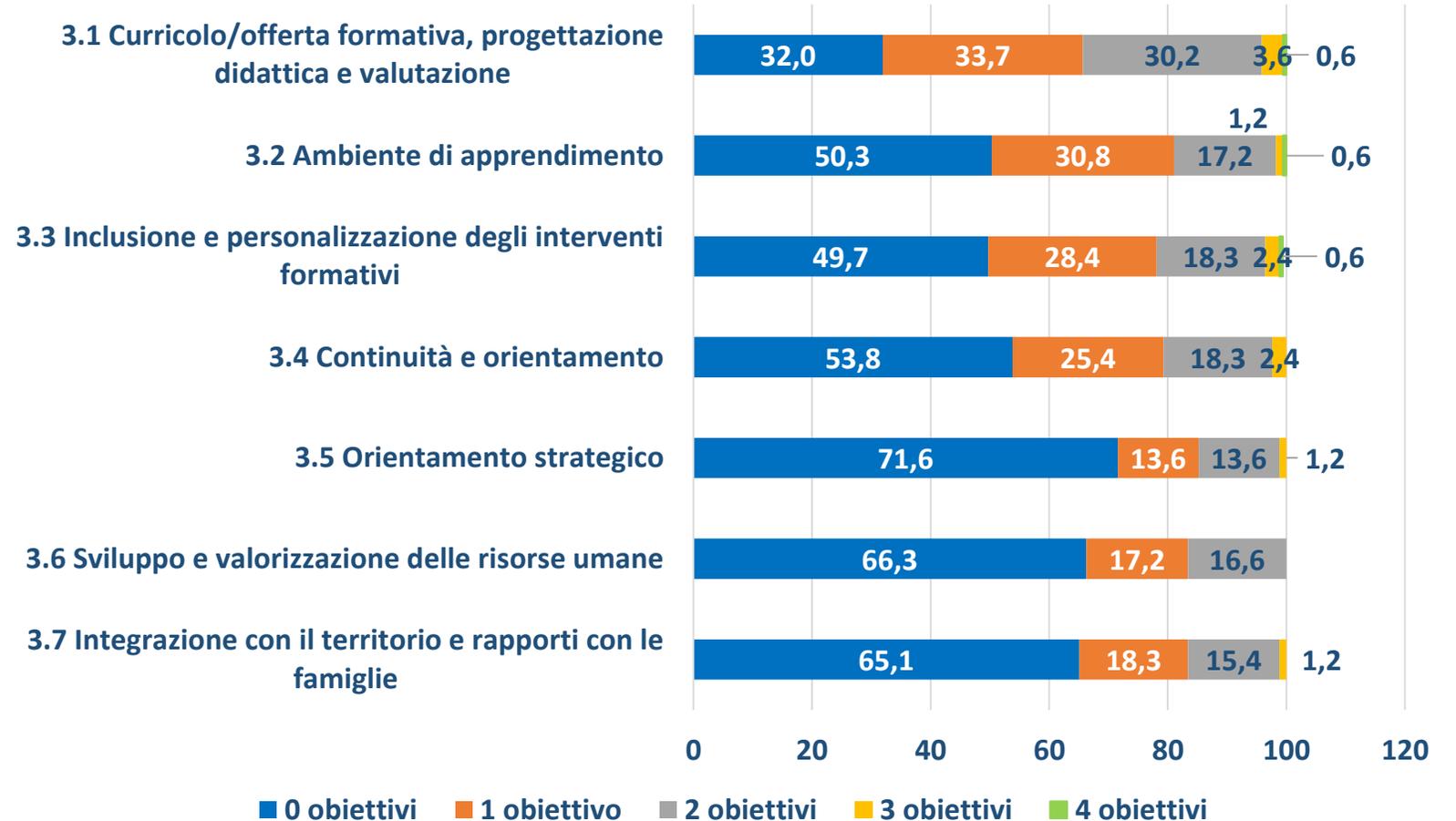


La formulazione delle priorità di esito



Gli obiettivi di processo

Obiettivi di processo	N. sedi	Percentuale di sedi
0 obiettivi	0	0,0
1 obiettivo	9	5,3
2 obiettivi	75	44,4
3 obiettivi	20	11,8
4 obiettivi	14	8,3
5 obiettivi	7	4,1
6 obiettivi	6	3,6
7 obiettivi	6	3,6
8 obiettivi	4	2,4
9 obiettivi	2	1,2
10 obiettivi	2	1,2
11 obiettivi	0	0,0
12 obiettivi	0	0,0
13 obiettivi	0	0,0
14 obiettivi	24	14,2
Totale	169	100,0



Alcune *issues*

«Il percorso di autovalutazione ha dato occasione al CFP di osservare il proprio operato in ottica di **miglioramento**, tenendo conto del contesto, verificando i processi, individuando delle priorità. Il Sistema Qualità sulla base del quale il CFP progetta, eroga e valuta l'attività formativa è già da anni una componente essenziale del nostro modo di lavorare. L'elaborazione del RAV ci ha permesso di **adottare un ulteriore punto di vista** e di monitorare altri aspetti importanti della nostra *offerta formativa*. Abbiamo dato uno sguardo più ampio agli elementi che caratterizzano il contesto, preso in considerazione le risorse materiali e umane messe in gioco, valutato le dinamiche processuali. La definizione di priorità ci ha dato l'opportunità di **integrare** quelle già individuate attraverso il Sistema Qualità». [caso 64].

«Non è immediato **individuare e tradurre il dato** degli indicatori nei corrispondenti punti di debolezza e forza da elaborare, **la lettura dei dati con occhio critico** ha richiesto molto tempo ed impegno». [caso 40].

«La **riflessione** indotta dal processo ci ha consentito di analizzare in modo approfondito i vari aspetti della nostra attività e ci ha consentito di individuare aree di forza e di debolezza che in alcuni casi non ci risultavano così evidenti. Il **confronto** con altre realtà della formazione professionale ci ha consentito di uscire dalla logica **dell'autoreferenzialità** e avere una visione più ampia della nostra attività. Il lavoro svolto ha avviato nella sede un confronto con il collegio formatori che partendo dalla **condivisione** dei risultati ci auspichiamo porti ad un miglioramento complessivo dell'offerta formativa». [caso 35].

Conclusioni

- Qualità del dato, affidabilità degli strumenti per l'autovalutazione, collegialità del processo autovalutativo, accompagnamento reciproco, costruzione di un linguaggio valutativo comune
- Partecipare alla sperimentazione ha permesso di maturare consapevolezza del processo autovalutativo della leFP nell'ambito del SNV
- La sperimentazione ha permesso alle sedi formative di confrontare i dati della propria sede con quelli del gruppo di riferimento, costituito dall'insieme delle sedi partecipanti alla sperimentazione, riflettere all'interno del NIV e porre le basi per il miglioramento
- Le sedi formative hanno potuto condividere un percorso comune di autovalutazione che ha dato loro la possibilità di guardarsi dentro con le lenti del RAV
- Alcuni limiti: mancanza di anagrafe, non generalizzabilità, forte eterogeneità dei percorsi di leFP a livello regionale, necessità di creare indicatori validi per tutte le situazioni, mancanza di risultati prove INVALSI 2021, mancanza di risultati prove INVALSI per tutte le sedi partecipanti

Nuove piste di studio e ricerca

- Sviluppo di un'anagrafe nazionale delle sedi formative accreditate dalle Regioni
- Svolgimento di ulteriori analisi sui dati raccolti con il Questionario Sede Formativa e il Questionario Formatori, al fine di conoscere meglio questo specifico segmento dell'Istruzione e Formazione
- Approfondimento dei dati raccolti mediante il Questionario di fine sperimentazione, sui processi di autovalutazione
- Analisi delle priorità e degli obiettivi di processo formulati dalle sedi formative partecipanti alla sperimentazione
- Studio degli effetti dell'autovalutazione sui processi di miglioramento
- Messa a punto del RAV per la leFP in armonia con gli strumenti per l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche per la messa a sistema



Grazie per l'attenzione!

Link al Rapporto sui risultati della Sperimentazione e ai materiali rilasciati: <https://www.invalsi.it/snv/index.php?action=rappRAV>

e-mail: raviefp@invalsi.it; area3@invalsi.it